

La gestione della tesoreria e della pianificazione finanziaria a breve

Gli accadimenti degli ultimi 2 anni (Codice della Crisi, Linee Guida EBA, Pandemia) hanno dato una fortissima accelerata alla necessità di una evoluzione della figura del Treasury Manager verso un ruolo più dedicato all'ottica Forward Looking e al processo di pianificazione finanziaria strutturato e sistematico. In questa prima sessione verranno trattati i seguenti temi :

- l'automazione del processo di tesoreria : i punti salienti
- il cash flow consuntivo : come strutturarlo e come analizzarlo
- la pianificazione finanziaria di breve termine per una ottimale manovra del tesoriere
 - le basi dati fondamentali : gestione e automazione
 - i report necessari (struttura e lettura)
 - analisi disponibilità linee di credito
 - cash flow previsionale a 13 week
 - cash liquidity
 - formalizzazione della manovra del tesoriere (treasury brief)

L'integrazione del breve termine (operatività) con la pianificazione finanziaria , economica e patrimoniale a medio / lungo termine (strategica)

L'evoluzione della figura del Treasury Manager presuppone un suo coinvolgimento in prima persona nel processo di pianificazione finanziaria di breve termine e di medio lungo termine ; per tali processi Il Treasury manager, con la collaborazione di altre figure aziendali (CFO, Controller, ...), deve fornire organizzazione e automazione garantendo la messa in sicurezza dell'azienda dal rischio finanziario.

In questa sessione verranno analizzati nei dettagli i due sub processi strettamente correlati :

- Pianificazione di breve termine :
 - Le finalità della pianificazione di Breve Termine
 - I fusti necessari per il breve termine
- La pianificazione di Long Term :
 - Caratteristiche delle fonti dati necessarie
 - Struttura e analisi del reporting package finale
 - L'integrazione tra Short Term e Long Term
- La simulazione multiscenario nel long term : caso aziendale

Indici di allerta, Linee guida EBA , covid-19: come influiscono sulla pianificazione finanziaria di breve e di medio / lungo periodo (analisi scenari , what-if analysis , sensitivity analysis)

Il 30 giugno 2021 entreranno in vigore gli orientamenti EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito. La nuova sfida proposta del Regolatore è quella del passare da un approccio «RE-active» (logica di reazione al deterioramento del credito solo dopo aver riscontrato criticità) a un approccio «PRO-active» ovvero della gestione nel continuo del credito fin dalle primissime fasi di vita per coglierne i segnali di deterioramento.

Punto centrale di tali linee guida è il c.d. "monitoraggio andamentale". È sottolineata l'importanza di strutturare un framework di monitoraggio, supportato da adeguate procedure e basi dati, che monitori nel continuo l'andamento degli stessi *Key Risk Indicators* prevedendo l'attivazione di specifiche azioni gestionali al superamento di soglie limite. Il principale punto di attenzione in questa sezione è l'importanza attribuita

alla gestione dei modelli che colgano i primi segnali di deterioramento del credito (c.d. *modelli di early warning*). L'obiettivo del Regolatore è dunque quello di rafforzare la capacità segnaletica e predittiva dei modelli di *early warning* per garantire l'individuazione tempestiva delle posizioni la cui qualità del credito è a rischio di deterioramento. Da ciò deriva la previsione di processi strutturati di gestione (c.d. modelli di *early managing*) che consentano la tempestiva attivazione di azioni per evitare il deterioramento della posizione.

Quali sono quindi gli indicatori fondamentali? Come vanno misurati e gestiti dall'impresa? Come gestire il rapporto con gli istituti di credito? Questi sono solo alcuni dei quesiti cui l'intervento darà risposta

- Le linee guida EBA: una overview
- I principali indicatori previsti per le imprese e la loro lettura integrata
- La gestione degli indici e del rapporto con gli istituti di credito